

Gruppo consiliare

Sinistra Italiana Sesto Fiorentino

- Al Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

OGGETTO: Fusione per incorporazione fra le aziende Quadrifoglio spa, Asm spa, Publiambiente spa e Cis srl

Considerato che

il giorno 23 dicembre 2016, si terrà l'assemblea dei soci di Quadrifoglio spa, di cui il Comune di Sesto Fiorentino è proprietario con il 2.77% delle quote azionarie e che a tale assemblea il Comune di Sesto Fiorentino vi partecipa tramite il Sindaco o un assessore suo delegato;

Visto che

all'ordine del giorno di detta assemblea vi è la proposta di fusione per incorporazione fra le aziende Quadrifoglio spa, Publiambiente spa, Asm spa e Cis srl, in pratica fra le aziende dell'Ato Toscana Centro, ovvero le aziende di gestione del ciclo dei rifiuti dell'area fiorentina, empolesse, pratese e pistoiese, in ossequio alla procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani, in ottemperanza all'art. 202 del dlgs. n. 152/2006, che ha visto il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), composto dalle aziende di cui sopra, partecipare a detta procedura e ad aggiudicarsela, come dimostra la Determinazione dell'Autorità ATO Toscana Centro n. 67, assunta in data 8 luglio 2016;

Rilevato che

dall'analisi dei documenti redatti dall'azienda capofila, Quadrifoglio spa, che incorpora per fusione le altre, risulta chiara, che la costituenda new co. denominata "Alia Servizi Ambientali S.p.a", diventerà una vera e propria azienda di diritto privato puro, seppur a capitale interamente pubblico, che si muoverà con l'intento di essere competitiva aggredendo fette di mercato che esulano dal perimetro pubblico e di perseguire, conseguentemente, un modello di impresa con mentalità squisitamente mercatista. Ne è ulteriore prova la risposta del Direttore Generale di Quadrifoglio spa al socio di maggioranza, Comune di Firenze, in risposta alla nota di quest'ultimo di cui al suo prot.

Gen. N. 300917 del 30.09.2016, nella quale detto direttore specifica che, né Quadrifoglio stesso né la costituenda New co. si potranno inquadrare come società *in house* in quanto non più titolari di un affidamento diretto, ma aggiudicatori di gara ad evidenza pubblica, venendo meno così l'esigenza di "controllo analogo" e inquadrandosi in toto come soggetti che svolgono un'attività economica di interesse generale in regime di concorrenza per il mercato;

Considerato che

il 12 e 13 giugno 2011, oltre 27 milioni di cittadini italiani hanno abrogato tramite lo strumento di democrazia diretta del referendum popolare, l'art 23 bis del DL 112/08, attraverso il quale si stabiliva l'obbligo delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici locali, compresa la gestione integrata dei rifiuti e che in virtù di detta abrogazione, anche se da un lato è formalmente valido attenersi all'art. 202 del dlgs. n. 152/06, dall'altro si prevarica la volontà popolare; volontà che fra le altre cose collima con le normative europee in merito, consentendo l'affidamento diretto alle società che prevedono la *longa manus* dell'ente pubblico e quindi il cd "controllo analogo";

Considerato che

un'azienda di tali dimensioni non consente ai comuni, specialmente a quelli come Sesto Fiorentino, che deterranno una quota di circa il 2% (1,98% il Comune di Sesto) dell'intero capitale sociale, nessun tipo di controllo e di decisione, come invece avviene con il cd. "controllo analogo" che è viceversa una forma di maggiore garanzia per un ente locale moderno chiamato ad esplicare l'indirizzo e a valutarne il controllo, specie in un settore primario per il governo della città, come è quello dei rifiuti, in particolare vista la stretta attinenza con la tutela della salute e dell'ambiente;

Visto che

nel Master Plan pubblicato dalle quattro aziende partecipanti alla New co. è sancita la quota dei rifiuti inviati al recupero energetico (incenerimento) che dovrà strategicamente passare dal 13% attuale al 20%, mentre poco si dice circa la raccolta differenziata e niente circa le politiche di riuso dei rifiuti;

Visto che

sia nei patti parasociali relativi alla costituenda società Alia, che nel predetto master plan è previsto l'impianto di incenerimento dei rifiuti di Case Passerini;

Visto che

nei predetti patti parasociali è messa nero su bianco l'impotenza di un comune socio nei confronti dell'azienda stessa, specie dove si menziona l'impianto di incenerimento di Case Passerini, e si sancisce che qualora la società Qhthermo proprietaria di detto impianto, realizzasse utili, i comuni dell'Ato Toscana Centro, per quanto di loro potere, potranno cercare di abbassare le tariffe a carico delle famiglie. L'espressione *per quanto di loro potere*, manifesta in maniera evidente una dichiarata impotenza a riprova di quanto su menzionato circa la possibilità di indirizzo e controllo da parte di tutti i comuni su questa società mastodontica che risponderà solo a logiche di privatistiche di mercato, anziché a logiche pubblicistiche come sarebbe ovvio che fosse;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime

La propria contrarietà al progetto di fusione in parola ed impegna il Sindaco o l'Assessore suo delegato ad esprimere voto contrario nell'assemblea di soci di Quadrifoglio spa che si terrà il prossimo 23 dicembre 2016.

Il consigliere comunale

Jacopo MADAU

